

Cartella Stampa

Salone Internazionale
del Mobile

EuroCucina | FTK, *Technology*
For the Kitchen

Salone Internazionale
del Bagno

Salone Internazionale
del Complemento d'Arredo

Workplace3.0 | S.Project
SaloneSatellite



Salone
del Mobile.
Milano

16–21.04.24
Fiera Milano, Rho

Where
experience
evolves

In che modo parliamo di design? ■ Emozionale ■ Razionale



Salone
del Mobile.
Milano

Design News
Salone Internazionale
del Mobile

Design News.

Salone Internazionale del Mobile, Workplace3.0, S. Project

Quest'anno, riflettori puntati su prodotti chiaro esempio di responsabilità ambientale e rigenerazione, manifattura artigianale, innovazione tecnologica, cultura del progetto, ispirazione dal Giappone. E ancora: la conferma dell'importanza dell'outdoor e le incursioni del fashion.

Edizione dopo edizione, il Salone del Mobile.Milano segna il ritorno all'incontro di un'intera comunità, che qui verifica, toccando con mano, i risultati prodotti in un **anno di lavoro, ricerca, sperimentazione**. In padiglioni, che assumono una natura ibrida di opera e spazio di lavoro, vengono collocati ambienti, arredi, oggetti, installazioni, trasformando il tessuto fieristico in una fascinosa "terra di mezzo", dove si **intravedono nuove stratificazioni di idee, significati, forme e funzioni**, a tratti ancora embrionali ma tuttavia capaci di anticipare – a volte impercettibilmente, a volte in modo molto evidente – l'identità dell'abitare di domani.

In questo **bacino di proposte di soluzioni alle necessità e ai sogni del vivere** – con tutti i limiti che una proposta può avere, ma anche con tutta la bellezza, la forza e il valore che sprigiona – cogliamo una **pluralità di linguaggi progettuali ed espressivi**: un mix che dà forma a **percorsi estetici variegati**, che rappresentano prima di tutto un **approccio e una visione**, e dopo un **contenuto**, tutt'altro che trascurato o trascurabile. Al contrario, questa sarà l'edizione dei **messaggi e delle visioni potenti**, che vanno **dalla responsabilità e rigenerazione ambientale e sociale alla valorizzazione della manifattura artigianale**, anche sapientemente **miscelata alle tecnologie digitali**; dal racconto dell'**autenticità e della cultura del progetto**, fatta da **oggetti rieditati** – impiegando nuove tecniche di costruzione e materiali circolari –, a **suggerzioni progettuali pregne di significato che vengono da lontano**, leggasi **Giappone**. E ancora: la **(ri)conferma dell'importanza dell'outdoor**; le **incursioni del fashion** in questo territorio. Necessariamente, l'**abaco delle forme** si amplia: si va dallo **scultoreo e architettuale al morbido e organico**, dal **decorativismo a un segno essenziale e leggero**; dalla **fluidità alla ricerca di personalizzazione** o, in diversa direzione, di **funzionalità**. È da questo multiverso di forme, materiali e funzioni che l'energia del Salone ci indica, ancora una volta, la direzione.

Dalla sostenibilità alla rigenerazione (e domani, all'etica)

Parlare di sostenibilità, oggi, è scontato o quantomeno sa di déjà-vu. Se non fosse più sufficiente la sola attenzione all'estetica, al contenuto e all'esperienza del prodotto o alla tecnologia e ai processi produttivi, quale potrebbe essere il "next step"? Molto probabilmente l'etica, una visione che abbraccia non solo tematiche ambientali, ma anche aspetti sociali, di equità, giustizia, valore e inclusione. Molti designer hanno da tempo abbracciato anche questi concetti e – fortunatamente – le nuove generazioni li apprendono sui banchi di scuola insieme ai principi fondamentali della professione. Quando le aziende inizieranno a metterli in atto?

Al Salone, tanti sono i brand che cercano di oltrepassare confini già battuti. **A.I.** è la prima collezione firmata da **Kartell (22 | A11 B10 B15 C12 C18)** e **Philippe Starck**, il cui

design è frutto della collaborazione tra intelligenza umana e intelligenza artificiale. La ricerca e lo sviluppo tecnologico del brand hanno consentito, in questi prodotti, l'uso di materiali che si possono rigenerare e che non hanno impatti negativi per l'ambiente. L'ultima nata della collezione è **A.I. Lounge**, che coniuga materiali sostenibili e comfort con un segno grafico che guarda al futuro e al benessere.

Disegnata da **Patrick Jouin** e realizzata in frassino o noce americano certificati FSC, la serie **Héra** di **Pedrali (Pad. 14 | A23 B24)** si arricchisce di una nuova versione con seduta intrecciata in cellulosa. L'attenzione del brand alla sostenibilità ambientale passa dalla scelta di legni certificati, finiture come vernici all'acqua e resine di origine vegetale.

Maximo di **Nardi (Pad. 18 | D23 E22)**, nato dalla matita di **Raffaello Galiotto**, è un divano modulare con struttura in resina rigenerata e tessuti ad alta componente riciclata. Le linee pulite e bilanciate si sviluppano in orizzontale, i volumi sono ampi, la seduta profonda e confortevole, la modularità flessibile e armonica. I cuscini sono realizzati con tessuti in parte anch'essi rigenerati e la collezione prevede un tavolino dogato e un porta-oggetti in plastica riciclata.

Pianca (Pad. 15 | A23 A25) presenta **Orizzonte**, la prima cucina del brand, in cui sperimenta materiali e soluzioni stilistiche: scultorea e leggera nella sua essenzialità, **Orizzonte** plasma uno spazio in cui convivono funzionalità ed estetica. I materiali sostenibili sono la pietra naturale e l'agglomarmo, che nasce dalla terra ed è realizzato con il recupero degli scarti di lavorazione del marmo, rievocando esteticamente la suggestione del terrazzo veneziano.

cc-tapis (Pad. 22 | L16) propone **GRAND TOUR**, un nuovo catalogo di tappeti tessuti a mano nel rispetto del patrimonio sociale e della tradizione indiana. Il brand ha appreso le tecniche dell'artigianato locale dei tessuti, influenzate dalle risorse naturali e dalle pratiche culturali e, oggi, le ripropone attraverso i progetti di **Universo Uchronia**, **Patricia Urquiola**, **Charles-Antoine Chappuis**, **India Mahdavi**, **Doshi Levien**, **Mae Engelgeer**, **Clara Von Zweigbergk**, **Chiara Andreotti** e **Yabu Pushelberg**.

Anche **Verdi (Pad. 24 | H05)** presenta una collezione di tappeti per spazi esterni realizzata attraverso processi artigianali e utilizzando una nuova generazione di materiali scelti appositamente nel rispetto della natura. I tessuti sono resistenti all'umidità e alla luce indiretta del sole e indossano le nuance dei paesaggi naturali a cui si ispirano.

La collezione **Layers** di **Thomas E. Alken** per **Mindo (Pad. 14 | B35)** racconta dell'impegno del brand nel fondere lusso e sostenibilità. Il divano per outdoor **Layers** nasce per durare nel tempo ed è progettato perché ogni suo componente si possa sostituire, se necessario, allungando ulteriormente la durata di vita del prodotto e abbattendo gli sprechi. I componenti vengono scelti e prodotti per essere di alta qualità, resistenti agli agenti atmosferici e riciclabili. I filati **Olyna** utilizzati, tecnici ma al tatto simili alla lana, offrono un'eccezionale durata all'aperto, allo sporco e alle macchie.

Radici (Pad. 05 | A17) presenta il pattern stampato **Sipario**, particolarmente sostenibile. Le varianti stampate, infatti, hanno come supporto la pavimentazione tessile Bloom, realizzata in Econyl, un filo di presentnylon rigenerato da rifiuti industriali come reti da pesca, pavimentazioni in moquette e scarti di produzione di tessuto e plastica. La materia prima, proveniente al 100% da prodotti di scarto, guadagna una nuova vita e si trasforma in una fibra innovativa che ambisce a generare un impatto positivo e green.

Caimi (Pad. 22 | C23 D20) presenta **Biosfera**, un tessuto fonoassorbente riciclabile nato dalla collaborazione tra il brand e un giovane designer taiwanese, **Hsiang Han Hsu**, scoperto al SaloneSatellite 2023. Un tessuto dove il comfort acustico si fonde con disegni che evocano elementi della natura, promuovendo un reale benessere psicofisico.

Laminam (Pad 22 | G16 G18) mette la sostenibilità al centro della sua visione strategica di sviluppo, traducendola in superfici create con materiali riciclati e totalmente riciclabili. L'utilizzo e produzione del nuovo brand di superfici ultra sottili e ultra leggere **twO**, ha, infatti, un impatto ambientale positivo su tutta la filiera, dove oltre il 70% dei contributi della carbon footprint aziendale saranno ricalcolati al ribasso grazie a un prodotto più leggero e meno voluminoso. Lo spessore sottile permette un'ottimizzazione dell'intero ciclo di vita del prodotto: la fase di cottura è più rapida e avviene attraverso l'utilizzo di forni elettrici alimentati dal parco fotovoltaico e i trasporti sono ridotti a fronte di un peso complessivo minore.

Florim (24 | G02 G03) espone le collezioni "**CarbonZero**": il progetto di superfici Carbon Neutral, che compensano le emissioni di CO2 generate dalla loro produzione e dal loro ciclo di vita. Il brand misura l'impatto ambientale dei propri prodotti lungo tutto il ciclo di vita, dall'estrazione delle materie prime fino allo smaltimento e, per contenere le emissioni della propria attività, riduce l'uso di risorse naturali e investe per rendere il processo sostenibile fino al 100% in termini di acqua, energia elettrica e recupero degli scarti crudi di produzione. Compensa le emissioni rimanenti acquistando crediti di carbonio certificati derivanti da progetti di energia rinnovabile in Paesi in via di sviluppo.

Ebanisteria moderna

La lavorazione del legno, conforme alla tradizione, è un'arte che ha il sapore del bello e del ben fatto. Oggi, sempre più, il legno si fa spazio nelle nostre case: simbolicamente, accogliamo la natura nei nostri luoghi domestici, riconnettendoci a essa, e compiamo un'azione che ha un valore culturale, ecologico e responsabile.

L'artigianato del legno è l'essenza di **Zanat (Pad. 24 | L02 L04)**: unendo la tradizione centenaria dell'intaglio con la tecnologia e sfidando i limiti del lavoro manuale, l'azienda bosniaca presenta **Genkan**, disegnata da **Naoto Fukasawa**: una collezione, studiata per l'ingresso di casa, che comprende consolle, specchio e un piccolo contenitore. Completamente in legno, gli intagli sugli arredi aggiungono calore e tattilità ai rituali quotidiani, conferendo profondità e bellezza agli oggetti.

Un'innata passione per il legno, che coniuga qualità artigianale, conoscenza tecnica e creatività, caratterizza anche **Very Wood (09 | D11 E12)**, che affida ad **Antonio De Marco** la collezione **Livorno** e la realizzazione di una seduta che incarna l'eccellenza del Made in Italy. L'attenzione è focalizzata sulla creazione di un dialogo dinamico tra tutti gli elementi. Elemento distintivo è la particolare lavorazione sbucciata della sezione tonda delle gambe, dove una fresatura crea una serie di superfici piane. Le naturali vibrazioni e venature del legno di frassino emergono con carattere nello schienale leggermente curvato che abbraccia e sostiene la seduta.

ALPI Xilo Ice Frisé è il nuovo legno **ALPI (Pad. 24 | H06)**, che riproduce fedelmente il legno di Acero frisè. Fa parte della famiglia **North Light**, una collezione che trae la sua forza dalla perfetta intensità della natura, riproducendo le venature e i colori di tre essenze boreali attraverso una calibrata scala cromatica. La collezione è curata da **Piero Lissoni**.

Il progetto della poltroncina pieghevole **Lauren** di **Antonio Citterio design** per **Flexform (Pad. 09 | E05 E11)** si inserisce nel solco della tradizione reinterpretata in chiave contemporanea e si traduce in un oggetto che rende omaggio all'ebanisteria italiana. La struttura è in legno massello tornito e rifinito a mano, l'elegante bracciolo è in metallo rivestito in cuoio, così come sedile e schienale.

Fratelli Boffi (Pad. 13 | C10) propone **Archi** su disegno di **Storagemilano**, un tavolo monumentale interamente rivestito in radica di noce intarsiata, nato dall'incontro tra le forme classiche architettoniche di archi e volte a crociera con la tradizione della lavorazione più nobile dell'ebanisteria. La base, composta da sei gambe che disegnano una serie di archi, non svolge solo la funzione di sostegno del piano ma diventa una vera e propria citazione di epoche passate. Il piano rettangolare è impreziosito da un intarsio lavorato a martello in rovere termotrattato scuro che riproduce in bidimensionalità il disegno della base architettonica.

Nei suoi progetti, **more (Pad. 11 | D18 D20)** utilizza legno massiccio proveniente da foreste sostenibili in Europa, spesso di origine regionale, mai verniciato ma trattato con olio a base di cera dura ottenuta da materie prime naturali: questi oli conferiscono splendore, accentuano la struttura e proteggono il legno, senza sigillarlo completamente. Il materiale può respirare, rimane vivo, conserva il suo carattere autentico e, nel corso degli anni, diventa più bello. Al Salone, presenta **OSO**, collezione firmata da **Peter Fehrentz**, realizzata in massello di frassino.

Paolo Castelli (Pad. 9 | H02 H06) presenta la seduta **Giano** che, ispirata all'antico mito della divinità bifronte, interpreta una classica seduta con struttura in legno, definita dall'apparente incontro delle due gambe posteriori nella sezione centrale, prolungate verso lo schienale a determinarne la perfetta scissione in due elementi gemelli.

Orizzonte Giappone

Un senso di leggerezza e un forte legame con il paesaggio è tipico della cultura giapponese: lo si nota bene, osservando gli spazi domestici, in cui la natura entra da co-protagonista. La disposizione interna degli ambienti parte dal centro e si amplia

verso il perimetro che però non è mai perfettamente chiuso e definito ma aperto verso l'esterno, verso il giardino. Il progetto nipponico predilige forme essenziali, arredi semplici ed elementi unici o ripetizione di elementi modulari, tinte neutre, linee pulite e materiali naturali. Per questa connessione con la natura e questo senso di armonia il segno orientale seduce, ormai da tempo, il design occidentale.

Porro (Pad. 11 | D15 E18), così, presenta la nuova panca **Origata** disegnata da **Nao Tamura**, bilanciando memoria e innovazione, forme arcaiche e contemporaneità. Monolitica all'apparenza, si ispira alla realizzazione dei kimono, in cui il tessuto piatto e rettangolare viene tagliato secondo linee rette e poi cucito in modo da evitare scarti: un principio ripreso nella realizzazione della panca, creata da un foglio di alluminio tagliato e assemblato, massimizzando l'utilizzo del materiale.

Living Divani (Pad. 11 | C15 D16), invece, propone la poltrona **Kasumi**, firmata dallo studio **Mist-o**, il cui nome giapponese indica quel fenomeno atmosferico all'alba per il quale il bagliore filtra attraverso la nebbia e la foschia. **Kasumi** trasmette, così, un senso di leggerezza e naturalezza grazie a una struttura in legno, una silhouette nitida e pulita composta da pochi elementi progettati per conferire al prodotto un carattere misurato ma distintivo.

La collezione **Yaku** di **Gabriele e Oscar Buratti** per **Gervasoni (Pad. 09 | D11 E12)** si amplia con una consolle, il cui nome è riferimento alla tradizione giapponese che collega elementi semplici in composizioni ricercate. La serie celebra l'essenza del legno nelle sue forme più autentiche: gli elementi dello scrittoio, dalle forme geometriche essenziali, sembrano essere assemblati richiamando l'antico gioco di incastri orientale concepito per creare unità tridimensionali simmetriche.

Gessi (Pad. 24 | G06 F11) presenta la nuova collezione di rubinetterie **Incastri**, abbinata alla capsule collection di lavabi, creata in collaborazione con **Kengo Kuma** e ispirata ai codici della tradizione nipponica del **Chidori**, antico gioco di incastri, intersezioni e sovrapposizioni, in una esplorazione di materiali naturali, lavorazioni artigianali e design. La collezione si ispira anche al concetto di "Chōzu", un rituale che prevede di lavare le mani con l'acqua prima di entrare nei santuari, nei templi e nei giardini giapponesi, come atto di purificazione e di rispetto.

E poi ci sono le aziende espositrici giapponesi che il Salone del Mobile.Milano ha accolto per il valore iconico, la qualità del design, della manifattura e del sistema produttivo. **ADAL (Pad. 14 | E41)** fonda la sua filosofia produttiva sulla volontà di creare un "paesaggio domestico" in armonia con la natura secondo lo spirito giapponese. La collezione **Look into Nature**, disegnata da **Michael Geldmacher**, utilizza come materiale principale l'igusa, un tipo di giunco tradizionalmente in uso in Giappone per la realizzazione dei tatami. La trama tessuta dell'igusa crea superfici piane monocromatiche, caratterizzate da ondulazioni e lucentezza che, abbinata a legno di rovere e noce nelle stesse tonalità, danno origine a pezzi d'arredo unici. Nuova la poltroncina **Boku** dal design pulito e minimale firmato da **Cutu Mazuelos**.

Maruni (Pad. 24 | D06), invece, aggiorna il divano modulare **Hiroshima** e presenta un nuovo scaffale aperto di **Naoto Fukasawa**, il divano **Lightwood** di **Jasper Morrison**, e **Shoto**, una nuova collezione di tavoli di **Cecilie Manz**.

Nagano Interior (Pad. 01 | D10) debutta con una vasta gamma di arredi per il living ispirati alla filosofia **Wa – Armonia ed Equilibrio**. La materia prima è il legno massello in diverse essenze, lavorato a mano da abili artigiani. Al legno massello sono abbinati tessuti selezionati e pelle naturale di alta qualità ma anche elementi in metallo e vetro. Tra le proposte di punta della collezione, figurano un tavolo, due sedie, una poltroncina, sgabelli multifunzione. Il **tavolo DT614**, proposto in diverse forme e dimensioni, abbina il sottile piano in legno a moderne gambe in acciaio.

Ritzwell (Pad. 09 | B01 B03) presenta **Costantino**, con finiture e dettagli realizzati a mano da abili maestri artigiani, che reinterpreta l'eleganza classica con una visione più attuale. La sua struttura in legno massello di rovere o noce è connotata dalle gambe affusolate e dai braccioli curvati impreziositi con due diverse finiture a contrasto, in pelle o in cuoio, per regalare il massimo comfort d'appoggio. Le imbottiture dello schienale e del cuscino di seduta, realizzate a strati con materiali di varia intensità, offrono un ottimo supporto ergonomico inducendo l'utente all'abbandono e al relax anche per un tempo prolungato.

Karimoku Case (Pad. 24 | G05), il brand giapponese, che sviluppa arredi per il contract sotto la direzione artistica dello studio danese **Norm Architects** e in collaborazione con l'architetto giapponese **Keiji Ashizawa**, presenta i mobili disegnati su misura per **CASE 07** da **Norman Foster** e la nuova collezione di mobili per **CASE 10**, caratterizzata da un aspetto caldo e accogliente grazie all'uso del legno di **Zelkova – legno familiare negli spazi giapponesi utilizzato per la costruzione di templi, santuari e mobili di alta gamma, ma anche per piccoli oggetti**. Le sedie da pranzo create per **CASE 10** sono caratterizzate da parti imbottite arrotondate e da una struttura in legno dalla forma slanciata che trasmette un'impressione di leggerezza. Il divano imbottito, dall'accogliente e arrotondata silhouette, offre un comfort di seduta rilassante.

Il valore delle radici

Quale valore ricoprono le radici nell'era della globalizzazione e della società liquida? Inestimabile, risponderebbe il design. La riproposizione colta e intelligente degli arredi del passato suggerisce un mondo di colori e sfumature, di legami e valori, di equilibri e differenze: le riedizioni sono quel nesso che ci lega agli antenati, restituendoci un'origine, un senso e, forse, anche un destino. Si tratta di arredi radicati nell'immaginario collettivo e nel vissuto personale e, per questo, ancora più identitari e rassicuranti. Il pubblico ne apprezza non solo il valore storico ma riesce a comprenderne quello economico tanto che, spesso, questi oggetti diventano i più performanti sul mercato. Riedizione significa adeguamento all'idea di comfort contemporaneo, adattamento di materiali su un piano di rinnovata sensibilità ambientale; si parte dalla storia per lavorare sull'interpretazione in chiave attuale che conferisce agli arredi una vita autonoma e contemporanea.

Con questo approccio, **Gufram**, **Meritalia** e **Memphis Milano** (Pad. 24 | M10 M12) approdano, per la prima volta, insieme, al Salone. All'interno di un unico stand si affiancano e si sovrappongono tre diversi ambienti all'interno dei quali i visitatori potranno avere una visione globale della storia del design radicale. **Gufram** presenta l'iconico **CACTUS®** di **Guido Drocco** e **Franco Mello** in una nuova edizione limitata – **The Invisible Spectrum** – disponibile per un solo anno per un totale di 365 pezzi. La collezione è composta da tre pezzi ispirati ai colori speciali presenti nello spettro della luce: Ultraviolet, Gammablue e Infrared. L'idea di lavorare sui colori mira a evidenziare il potere di questo pezzo come simbolo di un concetto rinnovato di radical design, un nuovo modo di guardare a un'icona, con una prospettiva fresca e contemporanea. Fin dalla sua fondazione, **Meritalia** è stata animata da un senso di libertà che contraddistingue il suo intrinseco pop-modernismo: non solo una posizione intellettuale che critica la stabilità e celebra l'eterogeneità, ma anche una vitalità felicemente incoerente che genera oggetti di desiderio quotidiani. Al Salone, il brand presenta la riedizione de **La Michetta** di **Gaetano Pesce**, un'abbuffata di forme irregolari, colori e materiali, per sedersi e distendersi a seconda che il modulo sia orizzontale, verticale, seduta o schienale o bracciolo, singolo o multiplo. Quarant'anni dopo la sua fondazione, **Memphis Milano** debutta in fiera presentando un attento lavoro di arricchimento del suo archivio storico. Un'approfondita ricerca tecnica ha portato alla modernizzazione della produzione, perseguendo l'obiettivo di preservare l'estetica originale dei prodotti come **Carlton** di **Ettore Sottsass** o **Bel Air** di **Peter Shire** e di aggiornarne aspetti produttivi cruciali.

Dal canto suo, **Poltronova** (Pad. 24 | D01) ricrea al Salone un hub, che raccoglie tutta la sua creatività hyper pop, dove (ri)scoprire il design del brand. Il viaggio visivo e performativo si snoda attraverso gli ambienti che richiamano per forma o per colore gli oggetti in esposizione – più di 20, tra cui lo specchio **Ultrafragola** di **Ettore Sottsass**, **Safari**, **Superonda** e **Mies** di **Archizoom Associati**, il divano **Rumble** di **Gianni Pettena** e la panca **Canton** di **Franco Raggi**.

Knoll (Pad. 24 | D11 E12), invece, riedita la **Poltrona Tugendhat**, progettata da **Ludwig Mies van der Rohe**, che si caratterizza per design elegante, comfort e versatilità grazie alla struttura a sbalzo e allo schienale realizzato con cinghie di cuoio. Può essere personalizzata con un'ampia selezione di tessuti e pelli per adattarsi a una vasta gamma di spazi residenziali e contract.

Exteta (Pad. 11 | A 19 B20) propone una speciale riedizione della collezione **Locus Solus** di **Gae Aulenti** con **Jacquemus**: una serie pop che propone linee forti dal fascino vintage, rinnovate nei tessuti e nei colori dallo sguardo contemporaneo dello stilista **Simon Porte Jacquemus**, da sempre ammiratore del lavoro di Aulenti e affezionato collezionista delle sue sedie.

In collaborazione con l'Archivio **Joe Colombo**, **Tacchini** (Pad. 24 | C01 C03) presenta la riedizione di **Additional System**: un sistema modulare – in versione poltrona, pouf e daybed – dal fascino senza tempo, "futuribile" ancora oggi a distanza di 50 anni. Cuscini di sei diverse dimensioni, ispirati agli studi ergonomici degli anni '60, si uniscono in combinazioni dinamiche e flessibili create variando il numero degli elementi e il modo in cui vengono posizionati.

Venini (Pad. 09 | L06 L08) porta al Salone la riedizione delle **Clessidre Sommerse** di **Fulvio Bianconi** e **Paolo Venini**: una proposta che racconta l'abilità dei maestri vetrai nel combinare la tecnica del vetro sommerso con quella dell'incalmo attraverso la sovrapposizione di più strati di colore per creare suggestivi effetti cromatici.

Cantori (Pad. 13 | C05) porta al Salone una nuova edizione del letto **Iseo** di **Daniel Rode Gallotti**: un omaggio sia al design sia a un prodotto storico del brand. La struttura è in peltro liquido satinato e il giroletto è decorato in finitura bronzo, mentre la testata, con trapuntatura verticale, è in pelle anilina vinaccia. Come tutti i prodotti Cantori sia la testata che il giroletto possono essere personalizzati.

Gallotti&Radice (Pad. 09 | F09 G10) riprende, invece, la lampada **Bolle** di **Massimo Castagna** con la sua distintiva forma sferica e luce morbida e avvolgente, ispirata alla natura eterea delle bolle soffiate a bocca, che si illumina di nuove sfumature: Bronzite, Ambra, Ametista e Topazio.

Con **200 Anni, Vista Alegre (Pad. 15 | B21 B23)** racconta la capacità di rinnovamento del brand: combinando vari elementi estetici da epoche diverse. La collezione di piatti gioca con ondulazioni e scanalature, riflettendo il percorso storico del marchio.

Design meets fashion

L'attrazione verso l'interior design del fashion system continua a crescere e, anche se in questa edizione del Salone del Mobile.Milano ci attendono numerose liaison creative, il legame tra i due mondi risale a decenni fa. Tanti sono gli stilisti che hanno fatto sfilare il design (o quantomeno un'ispirazione) in passerella: da Elsa Schiaparelli a Tom Ford, da Miuccia Prada a Hussein Chalayan, da Bill Gaytten (Dior) a Viktor&Rolf, da Maison Martin Margela a Nicolas Ghesquière (Louis Vuitton). Oggi, invece, tanti direttori creativi hanno oltrepassato il confine e disegnato (o ispirato) nuovi vestiti dell'abitare.

Così, **Carpet Edition (Pad. 18 | D09)** e **Ken Scott** presentano una collezione di arazzi e tappeti che si rifà alle opere iconiche del celebre fashion designer. Il suo stile è libero, affamato di colore, quasi infantile; le sue opere hanno accenni che ricordano Boetti e Warhol, ma la vena pop dei suoi dipinti – principalmente fiori – si mescola a nuove tonalità. Così, la nuova collezione di Carpet Edition è un omaggio alle opere floreali, geometriche e animalier che hanno contraddistinto la ricerca artistica di Scott. Tra 33 pezzi, 8 sono fiori sagomati pensati come Capsule Collection: un riferimento alle piante preferite dello stilista.

Jannelli&Volpi (Pad. 24 | E06 E08) presenta tre collezioni in collaborazione con altrettanti brand fashion: **Wallcoverings Marimekko 07**, **Inspired Moods** di **Armani/Casa** e **Missoni Wallcoverings05**. La prima raccoglie sia disegni inediti sia pattern storici con interpretazioni che introducono nuove tecniche di stampa: finiture lucide e opache, finiture in argento e oro, inchiostri in 3D per restituire anche sensazioni tattili. La seconda è dedicata all'evasione e riproduce temi ispirati dalla letteratura e dalla poesia che prendono vita su parati realizzati con tecniche preziose, tramite disegni dal grande formato in grado di vestire ogni stanza con

immagini evocative, reminiscenze esotiche e atmosfere avvolgenti. Infine, la terza è stata realizzata sotto la curatela di Alberto Caliri, direttore creativo della collezione Missoni Home, per far risplendere colori e pattern tipici del brand.

La **Collezione Couture di Jaipur Rugs (Pad. 01 | C10 C12)** nasce, invece, dalla collaborazione con Vimar1991, azienda della filiera tessile Chanel, e prende ispirazione dai tessuti di alta moda utilizzati dal brand reinterpretandoli con le tecniche di tessitura tradizionali. Ci sono poi le collezioni “casa” dei marchi moda scesi direttamente in campo.

Etro (Pad. 15 | A11) presenta **Quiltana**, una poltrona dalle linee morbide e avvolgenti, impreziosita da una raffinata trapuntatura. Il tessuto floreale Gobelins, selezionato dall'archivio Etro, è caratterizzato da una palette di colori pastello dal fascino vintage.

Ferré (Pad. 15 | B14) presenta **Brygge**: design contemporaneo e linee fluide per questa poltrona dal fascino scultoreo. Come un'opera d'arte moderna che risponde creativamente al desiderio di relax, la seduta è caratterizzata da forme che richiamano le dita di una mano, pronta ad accogliere e a cullare.

Roberto Cavalli (Pad. 15 | A19 B16) propone **Toulou**, una poltrona dalle linee morbide, che fonde la ricchezza dei dettagli con la sensazione di comfort naturale. Rivestita da una soffice e calda eco-pelliccia, la seduta incarna il mood glamour delle collezioni moda del brand.

Quest'anno, anche **Turri (Pad. 13 | A09 B10)** si lascia ispirare dalla pelletteria e dalla moda italiana e porta al Salone **Atelier**, un divano disegnato da **Matteo Nunziati**, che racconta l'audacia del saper fare italiano e della sperimentazione contemporanea, caratterizzato da inserti in pelle e un'imbottitura in tessuto che promette comfort con la sua ampia seduta.

Abitare curvy

In visita tra gli stand, la domanda sorge spontanea “Perché amiamo tanto il design curvy?”. La (neuro)scienza può darci una risposta: è scientificamente provato quanto il nostro cervello detesti gli spigoli e la rigidità di linee troppo nette. Questa sorta di repulsione primigenia, ben intercettata dai designer contemporanei, li ha spinti ad abbracciare una visione, un approccio e una risoluzione più plastica e morbida dell'arredo, influenzata anche dalle forme organiche che esistono in natura. Ma cosa hanno di tanto attraente le curve? Semplice: risultano rassicuranti, confortevoli e accoglienti, creano un'idea di movimento e un effetto di profondità e ricordano forme, paesaggi e atmosfere materne. Ed ecco svelato il perché tornino a dominare anche i progetti d'interni, innescando una sorta di rivoluzione domestica che sa di armonia e dolcezza, convivialità e condivisione. Ma c'è un effetto collaterale: la leggerezza visiva cede il passo a proporzioni ingigantite, massicce e scultoree, smussate sì ma amplificate.

Così, **Arper (Pad. 22 | C21 D12)** presenta **Lepal** di **Doshi Levien**, una poltrona che bilancia armoniosamente una struttura esterna generosa con una seduta interna

morbida e accogliente, entrambe sostenute da una base essenziale e scultorea. Lepal unisce comfort, ergonomia, funzionalità ed estetica in unico prodotto, nel quale il contrasto tra profilo scultoreo e morbida seduta imbottita genera un pezzo espressivo e identitario.

Cimento (Pad. 18 | F14) sviluppa le collezioni intorno al gioco di forme morbide e organiche. Il contrasto tra superfici levigate e ruvide, la finitura rigata e la possibilità di ottenere sfumature con diverse gradazioni di colore, contribuiscono a creare un equilibrio estetico e formale, in costante dinamismo. La collezione “spruzzato” di **Patricia Urquiola**, composta da sedia, stool e coffee, side e dining table, presenta forme organiche e primitive, assomiglianti a veri e propri monoliti, caratterizzati da uno spruzzato e da sfumature che mettono in evidenza le forme morbide.

ImperfettoLab (Pad. 22 | H18 H20) porta al Salone **Òrghen**, progettato da **Verter Turroni**: un tavolo in fibreglass, le cui geometrie curve, pulite e solide azzardano equilibri all'apparenza impossibili e la cui dimensione, anche fuori ogni scala, è un concetto illusorio che rivela una leggerezza inaspettata.

Lago (Pad. 24 | E11 F06) propone il divano **Altana**: un sistema imbottito componibile, che si ispira alle terrazze dei tetti veneziani, luoghi protetti di incontro e relax. Il divano risulta leggero e lineare, con cuscini visivamente curvy e morbidi, progettati per offrire un comfort ottimale anche grazie alla qualità dei materiali impiegati.

Lema (Pad. 11 | B15 C20), invece, porta in scena **Omega** di **Federica Biasi**, una poltrona lounge nata dall'incontro tra storia, materiali e iconicità. Il suo design si ispira agli stilemi anni '50: caratterizzata da una scocca stampata imbottita e rivestita in pelle e pelle sintetica, le cui forme sono enfatizzate da una cucitura al vivo che ne definisce i bordi, la seduta unisce la morbidezza delle linee alla solidità della struttura in metallo.

Poliform (Pad. 09 | A05 A09 B05 C06) presenta **Ernest** di **Jean-Marie Massaud**, un divano componibile caratterizzato da silhouettes generose, morbide e sinuose, che infondono una piacevole sensazione di comfort domestico: non solo una seduta ma anche un modo più organico di intendere la progettazione dello spazio.

Visionnaire (Pad. 09 | L11 M06) con **Studiopepe** eleva ad arredo la forma morbida e arrotondata per eccellenza: il nodo, che di per sé è carico di simbologie antiche: in Egitto rappresentava la vita, l'immortalità e l'amore divino; per il Buddismo la devozione infinita. Il nodo allude a eternità e fedeltà. Così, la poltrona **Shibari** è un nodo morbido e avvolgente, consacrato al raggiungimento del benessere attraverso il contatto. Le linee, che si riconcorrono e si intrecciano, danno vita un'architettura organica, in cui la geometria degli spigoli cede il passo a volumi morbidi, gli angoli si trasformano in curve che accolgono e addolciscono il vivere quotidiano, le sfumature dei colori sono tenui e distensive.

Anche **De Castelli (Pad. 24 | B01 B02)** punta sul tondo con **Folio Round** di **Draw Studio**: un volume puro e preciso, caratterizzato da una composizione di piani ortogonali realizzati con lastre di metallo in spessore, poste su piani paralleli: una

presenza scenica tanto semplice quanto audace ottenuta con due lastre tonde, che accolgono una fascia arretrata in ottone e definiscono il grande top.

Acerbis (Pad. 22 | G15 H12) arruola **Sabine Marcelis**, che fonde materia, luce e colore nei tavolini **Lokum**. Una collezione dalle forme pure, valorizzate dall'uso artigianale del vetro soffiato: disponibile nelle versioni rettangolare e quadrata, rigorosamente senza spigoli, ma con angoli smussati e curvy, e in tre diverse tonalità.

Desalto (Pad. 09 | D10) presenta **Roller**, progetto di **Francesco Rota** che scompone la seduta in elementi grafici essenziali: poltrone, pouf e chaise longue prendono vita da rulli tondi e ovali, geometrici, scultorei e definiti, concepiti per garantire il massimo comfort grazie all'impiego di poliuretano a diverse densità. Le forme si plasmano attorno alla persona che le modella sedendosi, dando vita a un prodotto che accoglie e abbraccia.

Kristalia (Pad. 22 | D25 E20) propone **Dimora** di **Cristina Celestino**: due strutture "abbracciano" il letto, coniugando un morbido rigore e una presenza regale per mettere in risalto la pediera e conferire al letto un'identità originale.

Personalità sinuosa anche per il **Sistema Cartesio** integrato con lavabo di **Antonio Lupi (Pad. 22 | A19 A21)**: un evoluto sistema modulare di elementi verticali e orizzontali, combinabili in diverse posizioni e dimensioni. Il lavabo in appoggio aggiunge un elemento di design distintivo e grazie alla sua posizione elevata e alla forma elegantemente curvy, diventa il punto focale del bagno.

Calia (Pad. 03 | E15 F14) propone **I Sassi** progettati da **Timothee Studio**, collezione che presenta moduli in stile "curvy" connotati da linee morbide e organiche. Il modulo principale, componibile con altri e due tipologie diverse di sedute laterali, è in grado di soddisfare tutte le esigenze del living, sia per la conversazione sia per il relax. La collezione comprende poltrone e pezzi "speciali".

Potocco (Pad. 11 | L15 M12) presenta in anteprima la nuova poltrona con braccioli della collezione **Jade**, disegnata da **Hanne Willmann**, che, completamente imbottita, è composta da un cuscino tondo di seduta e uno a semicerchio che funge da schienale, configurandosi come un nido avvolgente e rassicurante.

Milla&Milli (Pad. 14 | C29) propone la capsule collection **Edge**, firmata da **Alain Gilles**. Comune denominatore dei diversi prodotti dal concept dinamico e insieme scultoreo sono le morbide linee dei piani orizzontali abbinati a gambe e montanti dal segno più rigoroso e architettonico. È realizzata in rovere massello, lavorato da esperti maestri artigiani.

Tonelli Design (Pad. 24 | L12) lancia **Split** di **Francesco Forcellini**: una famiglia di specchi caratterizzata da un taglio verticale; al cui interno due superfici specchiate inclinate riflettono lo spazio circostante e si riflettono tra loro, creando un gioco dinamico di riflessioni. Questa collezione nasce dall'idea di entrare nello specchio, in uno spazio oltre. La fessura, che divide lo specchio in due parti, tiene anche unito l'oggetto, creando nuove prospettive.

Frigerio (Pad. 11 | C23 C25) presenta **Poltroncina**, disegnata da **David Lopez Quincoces**, reinterpretazione di una tradizionale seduta a pozzetto che offre grande agio grazie alla quasi totale avvolgenza dello schienale, definito da una linea curva che va oltre il canonico semicerchio, a evocare l'idea e la sensazione di un abbraccio. Linee pulite e formali, proporzioni bilanciate e una silhouette leggera scandiscono questa proposta versatile e funzionale.

La "semplice" forma delle cose

All'estremo opposto del curvy, tuttavia, non si sta così male. Anzi. Si parla di segni, geometria, di materiali e delle loro valenze formali e cromatiche nonché del rapporto che instaurano con lo spazio. È qui che accade la magia dell'essenziale e del versatile, quando il "semplice senso delle cose" (per citare Wallace Stevens) ricomponde e dà valore allo spazio.

Così **Molteni&C** (Pad. 24 | A09 C06 C10) propone **Logos**, firmato da **Vincent Van Duysen**: pulizia, modularità, funzionalità e leggerezza sono le caratteristiche principali di questo sistema living totalmente flessibile. Il suo design introduce un nuovo approccio all'arredamento dello spazio, caratterizzato dalla leggerezza dei divisori verticali che ne determinano la modularità compositiva ed estetica.

Fantoni (Pad. 22 | F15 C12) propone **Decumano**, un tavolo progettato a quattro mani da **Giulio Iacchetti** e **Matteo Ragni**. I designer scelgono una struttura essenziale, un semplice incrocio ortogonale di travi leggere, che reggono il piano e che concorrono a creare un quadrilatero che metaforicamente ricorda l'impianto delle città romane. La scelta del nome descrive questo: uno snodo che dà vita a una struttura che trasmette solidità e semplicità, nelle cui versioni più iconiche i piani sono trasparenti per valorizzare la semplicità della soluzione.

Fiam (Pad. 09 | C09) ritorna a collaborare con **Patrick Norguet**: il suo approccio emotivo e intuitivo al design si riflette in **Type**, collezione di tavolini progettati in tre diversi formati, che rappresentano pittogrammi, in grado di trasmettere significati in modo rapido, chiaro e universale. Sono tavolini di vetro e legno massello, versatili, che combinano forma, funzionalità e innovazione e che possono veicolare innovative espressioni formali e combinazioni espressive.

Kryptonite (Pad. 14 | D39) porta al Salone **Giulio Iacchetti**: il designer propone un progetto di libreria componibile, **Klark**, che è il suono onomatopeico della lamiera che si piega, secondo linee traforate, per trasformarsi nei moduli della libreria, ma è anche il nome dell'alter ego di Superman (Clark Kent): un omaggio al brand, il cui nome ricorda l'unico elemento in grado di mettere in crisi l'uomo più forte del mondo. Il sistema modulare è caratterizzato da un profilo essenziale e rigoroso, basato su tre semplici elementi compositivi: la base, le lamiere pieghevoli e i magneti angolari di bloccaggio. Il sistema a incastro consente un montaggio senza bisogno di fissaggio a parete. Il risultato è un progetto versatile e semplice, pensato come elemento freestanding, ma che si apre a una componibilità infinita.

Fantin (Pad. 14 | E28) propone lo scrittoio **Wave**, disegnato da **ruqa.perissinotto**, caratterizzato da una lamiera piegata e risolto rispettando un preciso abaco di curve e raggiature che ne esaltano funzionalità e pulizia formale.

Prosegue la collaborazione tra **Lapalma (Pad. 24 | G09 H10)** e **Mario Ferrarini** che, al Salone, portano l'evoluzione della seduta **Hawi**. Caratterizzata da un'estetica essenziale e senza tempo, presenta un twist interessante dato dal contrappunto tra la solidità della struttura e lo schienale aggraziato. Impilabile, è estremamente versatile, nella versione che abbina schienale e seduta in plastica a iniezione si presta a un posizionamento in-&-outdoor. Tutti i componenti possono essere agilmente disassemblati e di conseguenza riciclati, in un'ottica di sostenibilità.

Nikari Oy (Pad. 22 | E16 E18) propone **Archetyp**, nuove sedute da lobby e da lounge, realizzate da **Jasper Morrison** in betulla, frassino o rovere oliati. Funzionali, semplici e dirette con dimensioni e forme che suggeriscono un concetto di sedia ridotta all'essenziale, con una raffinatezza sottile, appaiono decisamente nuove e, allo stesso tempo, familiari allo sguardo.

Atlas Concorde (Pad. 03 | C13 C15) presenta **Boost Color**, un progetto che ha come protagonista una palette cromatica essenziale realizzata da **Piero Lissoni**. Essendo lui, prima di tutto, un architetto, immagina i colori in relazione agli spazi e, per questo, predilige semplici tonalità neutre. La superficie è liscia e vellutata oppure presenta una texture originale in tre colori, dal nome **Frog**, le cui linee morbide e sinuose ricordano forme organiche ispirate alla natura.

Il decor non passa mai di moda

Da un altro punto di vista, l'attrazione per il decorativismo non dà segni di cedimento: si tratta di un viaggio nel colore, nella positività audace, nella giocosità, in motivi e texture stratificati e forme dinamiche. Seppure il decor di oggi sia più leggero e maturo, una sorta di eleganza edonistica. Superare le convezioni e un certo tipo di rigore, trovando nuovo entusiasmo in qualcosa di altro, è probabilmente un desiderio sorto naturalmente dopo le difficoltà di questi anni. Così, questa nuova allure ci dice che è possibile giocare con le fantasie, combinare materiali e anche sovrapporre: l'importante è farlo con cura. E in vetta alla classifica (ri)tornano le fantasie vegetali e i temi decorativi floreali.

Così **Lithea (Pad. 18 | B08)** presenta la collezione **Marina**, disegnata da **Elena Salmistraro**, che narra, attraverso una composizione astratta, la profondità del mare nella sua complessità e meraviglia. Nella collezione, **Anemone** è un pannello decorativo modulare che raffigura il fondale marino attraverso l'alfabeto creativo della designer, passando per piante e molluschi, fino ad arrivare a semplificati profili di barche.

Cedit (Pad. 24 | G02 G03) propone una serie di "duetti compositivi" che danno vita a inedite visioni dell'abitare, frutto del dialogo tra forme, colori e texture differenti. Originare da un lavoro di selezione e di interpretazione creativa firmato da **BRH+ (Barbara Brondi & Marco Rainò)**, i duetti compositivi valorizzano gli originari disegni dei singoli autori e creano innovazione attraverso inattesi accostamenti ceramici. In

mostra le migliori creatività di **Franco Guerzoni & Zaven, BRH+ & Formafantasma, Matteo Nunziati & Federico Peri, Cristina Celestino & Zanellato/Bortotto.**

Villari (Pad. 13 | C09) presenta la collezione **Laguna**, composta da lampadari, specchi e vasi, e disegnata, tra gli altri, da **Ciarmoli Queda Studio, Debonademeo, Giulio Gianturco, Ferruccio Laviani, Marcantonio, Fabio Novembre, Emanuele Pangrazi, Li-Jen Shih, Elena Trevisan e Elena Xausa.** La collezione si ispira al fascino della laguna di Venezia e apre le porte a nuovi orizzonti espressivi. Realizzato con attenzione meticolosa ai dettagli, il lampadario della collezione ha una presenza imponente ed è composto da foglie di monstera in vetro di murano e porcellana, nei toni argentati e verde smeraldo. Le foglie di monstera sono abilmente plasmate, creando un effetto visivo che cattura e diffonde la luce.

L'Opificio (Pad. 13 | F07) presenta **Filigrana**, tessuto che si ispira alle diverse lavorazioni tradizionali del vetro di Murano rielaborate in chiave contemporanea. Il progetto, realizzato da **Zanellato Bortotto**, rimanda in particolare alle murrine: questi infiniti motivi decorativi, questo universo di forme e texture irregolari sono le ispirazioni da cui la collezione attinge. Disegni inaspettati danno vita a una trama in movimento che conferisce dinamismo a cuscini, tendaggi e complementi di arredo.

Bosa (Pad. 22 | L18) presenta **Oasis**: ispirata da questo luogo, **Sara Ricciardi** immagina un paesaggio fatto di palme, papiri, fiori di loto e uccelli paradisiaci che con i loro colori vivi e pieni di vigore vengono rappresentati in vasi e tavolini in ceramica arricchita da texture, decorazioni e dettagli preziosi.

Si ispira alla bellezza delle gemme e alla loro casuale combinazione la nuova collezione di tappeti **Gem Rugs** disegnata da **Alain Gilles per Illulian (Pad. 15 | D18 D20).** Il concept del progetto prende vita dall'incontro di pietre dalle forme diverse attraverso un design che fa emergere la nitidezza dei tagli tipica dei cristalli: la rotondità di un elemento esalta la spigolosità dell'altro e viceversa, in una sorta di gioco geometrico che emana luce. In tutti i modelli sono messe in risalto le tipiche venature delle pietre dure, capaci di esaltarne le sfumature e i riflessi.

La nuova collezione di **Wallpepper (Pad. 07 | C10)**, altamente flessibile e versatile, si compone di circa 100 grafiche inedite: una raccolta di immagini straordinarie che trasformano in decor la natura, i colori, le geometrie, le architetture, i paesaggi, la fantasia, i sogni, e avvolgono gli ambienti del quotidiano ricreando scenari e atmosfere che si adattano alla personalità e alla funzione dei luoghi.

Dal canto suo, **Wall&Deco (Pad. 22 | L21)** decora anche gli ambienti umidi, come bagni, docce, spa: **WET System 2024** è totalmente impermeabile all'acqua, possiede un'ottima resistenza all'ingiallimento e ai detersivi di uso domestico.

Inside Out

L'arredo di oggi crede nelle intersezioni, nella possibilità di scavalcare i confini di spazi definiti per trovare luoghi altri in cui accomodarsi e adibire a nuove funzioni. L'outdoor, allora, non più figlio di un design minore, diventa spazio da (ri)conquistare, trasformare in un luogo confortevole, funzionale (e bello) di

aggregazione e di convivialità, abitando di arredi sempre più ibridi la cui parola d'ordine è contaminazione.

Siamo stati progettati per vivere outdoor: questo il credo di **Pratic (Pad. 22 | F19)** che, attraverso le sue pergole, presenta le forme di una neuro-architettura ideale, capace di regalare benessere in modo naturale in spazi open air. Così, la pergola bioclimatica **Carrera** è la prima schermatura outdoor con lame alternate capaci di sollevarsi e sovrapporsi le une sulle altre, seguendo il naturale movimento del sole. L'innovazione è definita dal design dinamico della copertura: lame fisse e mobili si alternano su due livelli di profondità, conferendo al soffitto chiuso un ricercato effetto tridimensionale. A seconda dell'inclinazione del sole o dell'apporto di luce desiderato, le lame si spostano da destra a sinistra e viceversa. Una tecnologia che, unita ai sensori meteo Pratic, permette alla schermatura di regolare il proprio movimento insieme a quello dei raggi solari, dall'alba al tramonto.

Roda (Pad. 24 | C02 C04) presente **Teseo**, la nuova collezione dining di **AMD L CIRCLE** di **Michele De Lucchi**: in un connubio perfetto tra artigianalità ed efficienza industriale, la collezione si compone di tavolo e sedia da pranzo ed è caratterizzata da un dettaglio sartoriale che unisce le doghe in teak tramite una cucitura continua di corde. La cucitura continua su tutte le doghe della sedia conferisce un tocco unico di coesione e savoir faire alla collezione quasi fosse pensata per un living inside.

Se rigore è la parola d'ordine di **Konstantin Grcic**, la sua nuova collezione **South di Magis (Pad. 22 | D15 E14)**, studiata per l'appunto per l'outdoor ma ottima anche per l'indoor, ne è l'emblema. In tubo e tondino d'acciaio, è disponibile in più colori. Sinuosa ma essenziale al tempo stesso, realizzata con una tecnologia attenta ai materiali e un saper fare creativo ma pratico, la collezione è composta da poltroncine, panche, tavoli e tavolini e si completa da stuoie intrecciate per le sedute, tappeti, cesti e un plaid, tutti nello stesso tessuto adatto all'uso esterno.

Unopiù (Pad. 18 | A05) presenta **DAVOS** che, firmata dal designer **Matteo Nunziati**, si distingue per infinite possibilità modulari. Progettata senza soluzione di continuità tra indoor e outdoor, è perfetta sia per ambienti naturalmente aperti sia per spazi living, grazie all'imbottitura estremamente morbida e ai maxi cuscini. La particolare struttura in alluminio color grafite permette una grande componibilità, le sedute sono intervallabili con moduli tavolini.

Ethimo (Pad. 22 | L22 L24) presenta i coffee table **Boldini**, che si ispirano alle architetture megalitiche, sfoderano un carattere vigoroso, un'anima scultorea e un'accurata lavorazione artigianale. Sarebbero perfetti in un soggiorno ma abitano lo spazio fuori. I piani, disponibili in tre 'morbide' forme sono realizzati in marmo. Le gambe, in ceramica smaltata, riprendono i colori dei piani e l'effetto lucente, aggiungendo dinamismo e coesione al design complessivo.

Talenti (Pad. 24 | M02 M04) presenta la **Lounge Chair Allure** firmata da **Christophe Pillet**, il cui obiettivo è attrarre a sé chiunque sia alla ricerca di pace e relax. Disponibile in diverse soluzioni cromatiche, Allure è una seduta che trasmette una sensazione di leggerezza, resa evidente nella struttura in alluminio, materiale green

e pratico che permette infinite combinazioni e facilità di movimento. L'abbinamento tra la struttura e l'imbottito, nelle sue diverse varianti, genera un gradevole contrasto materico.

Musola (Pad. 01 | E09 E11), fedele a una filosofia di puro minimalismo, propone pezzi che si distinguono per fluidità delle linee, design senza tempo, materiali nobili e sostenibili. Così, **Brise**, una collezione di tavoli e coffee table, si distingue per eleganza e funzionalità, leggerezza e stabilità. Il piano è realizzato in ceramica tecnica laminata in vetro, materiale innovativo che, combinando durata ed estetica facilita la pulizia e garantisce un'eccezionale resistenza nel tempo.

Slide (Pad. 18 | D 14) propone **Coliseum** di **Alvaro Uribe**: ispirata al Colosseo, il corpo monolitico di questa seduta è punteggiato da archi multipli, che le infondono un senso di leggerezza. Con le sue scanalature, la sedia gioca con luce e ombra, dando ritmo visivo a qualsiasi spazio, in o out che sia.

Nel corso dell'ultimo anno, **CPRN (Pad. 15 | H15 H19)** ha ampliato le sue collezioni con nuove proposte indoor e outdoor, ispirate agli anni '70 e '80. Il risultato è una commistione di stili e influenze che riflette l'adattabilità naturale di tutti i suoi prodotti a creare un continuum tra gli spazi interni ed esterni. I nuovi elementi traggono ispirazione dalla natura, sia nei materiali utilizzati sia nei tessuti e pellami dai toni naturali. Così, **Pedro** è una collezione di divani scultorei, dove la struttura esterna è l'assoluta protagonista: proprio il legno massello di Mogano, verniciato lucido con ispirazioni anni '70, avvicina il divano al mondo della nautica.

Fitness at home mania

Fitness at home mania? Non c'è dubbio che dalla pandemia vi sia stata una riscoperta del piacere dell'allenamento fatto in casa. Oggi, questa tendenza sembra divampare ovunque, facendo parte di quel "progetto benessere" che è "wave" o "vibe" in moltissimi settori, arredo compreso. Non sono pochi, allora, i brand che offrono soluzioni di home fitness, coniugando funzionalità e ricerca estetica.

Pent Fitness (Pad. 13 | D02) propone **Irena**, un tapis roulant curvo che unisce bronzo, pelle e legno naturale in un oggetto di squisita fattura. Il suo design innovativo coinvolge più gruppi muscolari e migliora l'efficacia complessiva degli allenamenti cardio. Funziona silenziosamente e senza bisogno di energia elettrica: è l'utente a controllare ritmo e velocità, adattandolo a una varietà di livelli di fitness.

Fuoripista (Pad. 18 | F06) presenta **Fuoripista Bike**, progetto di **Adriano Design**, la stationary bike con eleganti gambe in cuoio rifinite da cuciture a contrasto ad alto impatto espressivo, che garantisce alte performance per l'allenamento indoor ma è anche un complemento d'arredo dal design esclusivo. Costruita esclusivamente con processi artigianali, Fuoripista Bike ha un'anima smart e interattiva e dotazioni ipertecnologiche che sono frutto di competenze specifiche e di costante ricerca.

Giocare senza pudore. Trasformare ogni giorno in un nuovo gioco. Osare giocare in contesti in cui non si riteneva opportuno farlo. Rompere le regole e reinterpretare le convenzioni: questa la filosofia di **RS Barcelona (Pad. 18 | C06)**, la cui abilità sta nel



bilanciare design, estetica e divertimento. Al Salone presenta il nuovo **shuffleboard Track**, che amplia gli spazi e li rende più flessibili e inclusivi, in modo da potere includere nel gioco in più persone.



Piazza Gae Aulenti, Milano, Salone del Mobile.Milano 2024
Where Experience Evolves © Alessandro Russotti



Salone
del Mobile.
Milano

Contatti



Ufficio Stampa Salone del Mobile.Milano

Marilena Sobacchi

Responsabile Ufficio Stampa Italia

marilena.sobacchi@salonemilano.it

tel. 02/72594319

Andrea Brega

Responsabile Coordinamento Ufficio Stampa

andrea.brega@salonemilano.it

tel. 02/72594629

Luca Adornato

Direttore Marketing e Comunicazione

Susanna Legrenzi

Press & Communication Strategy Advisor

Patrizia Malfatti

Responsabile Stampa Estero

Vlatka Selakovic Zanoletti

Stampa Estero Senior Support

Patrizia Ventura

International Press Incoming

Massimo Poggipollini

Segreteria operativa